

Presentato il Piano di Gestione del SIC. Per il Parco di Rocchetta Piano Forestale 2018-2032

Stagni di Belangero: come tutelare di più il Pelobate fosco

Focus del Parco Paleontologico Astigiano sul Sito di interesse comunitario (SIC) Stagni di Belangero e sull'area protetta del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro. Di quest'ultima si attende, entro fine anno, l'approvazione del Piano Forestale Aziendale 2018-2032 da parte della Regione, mentre di recente è stato presentato nel Municipio di Revigliasco il Piano di Gestione del SIC, che per 591 ettari complessivi si estende, oltre che in questo comune, per gran parte nel territorio di Asti e marginalmente in quello di Isola.

Roberto Sindaco, naturalista dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (Ipla, società controllata dalla Regione Piemonte) è il coordinatore del pool di ricercatori che ha redatto il Piano di Gestione del SIC. Durante l'incontro a Revigliasco, promosso da Comune e Ente Parco, ha esposto i risultati dell'indagine sul campo, realizzata in estate, e illustrato gli obiettivi da attuare per il governo dell'habitat naturale.

"Il sito è degradato, con uno stato di conservazione insod-

disfacente" ha sottolineato Sindaco, indicando come problema rilevante la presenza delle discariche abusive, ferita aperta di lunga data. *"Da quando l'Ente Parco si occupa della gestione dell'area - ha rimarcato l'esperto - la vigilanza è aumentata, ma permane la necessità di maggiori controlli. Non aiuta il reticolo di strade e stradine che consentono agli scaricatori abusivi di accedere senza particolari difficoltà"*. A causa del degrado, la spe-

cie di interesse prioritario del SIC, il Pelobate fosco, anfibio di medie dimensioni, è già oggi da considerarsi a rischio estinzione.

"Ci troviamo a gestire - ha confermato Gianfranco Miraglio, presidente dell'Ente Parco - un sito in cui convivono aspetti stupefacenti, come la presenza del Pelobate fosco, e problemi annosi, come le discariche abusive. Una situazione paradossale e, insieme, una difficile sfida".

Tra le linee fondamentali del Piano di Gestione ("da considerarsi come il piano regolatore del SIC" ha sintetizzato il direttore dell'Ente Parco Graziano Delma-

stro) si distinguono le seguenti azioni: creare o migliorare gli habitat riproduttivi e terrestri (quelli idonei agli anfibi sono i prati stabili), monitorare e contrastare le specie esotiche invasive come l'ailanto, vietare l'uso di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica (obbligo già in atto per gli

Stagni di Belangero), perfezionare il rapporto tra agricoltura e ambiente.

Dal punto di vista burocratico, il Piano di Gestione verrà sottoposto nei prossimi mesi alle osservazioni dei portatori d'interesse (agricoltori, ambientalisti, ecc.) e adottato in via definitiva dall'Ente Parco entro maggio 2019 per poi essere successivamente approvato dalla Giunta Regionale e divenire operativo. *"Riconosciamo la validità di questo strumento - ha spiegato il sindaco Giuseppe Contorno - e, siccome teniamo molto all'ambiente, cerchiamo di fare del nostro meglio: negli ultimi quattro anni abbiamo messo a dimora, sul territorio, più di duecento alberi"*.

Negli ultimi mesi, intanto, l'Ente Parco ha adottato il Piano Forestale Aziendale 2018-2032 del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro (120 ettari di superficie, di cui 114 a bosco). In base ad approfonditi rilievi scientifici, il documento di programmazione, illustrato in un'assemblea pubblica in paese alla presenza del sindaco Elsa Aliberti, detterà indicazioni precise su come si dovrà intervenire, nelle singole particelle catastali, per esempio per il taglio degli alberi. *"Il Parco di Rocchetta, istituito 38 anni fa - ha ricordato Delmastro - è stato uno dei primi boschi a essere sottoposto a pianificazione da parte della Regione. E' un'area naturale in buona salute la cui conservazione sarà regolata, nei prossimi quattordici anni, dal nuovo Piano Forestale Aziendale, continuazione di quello precedente su cui si è lavorato per molti anni"*.

La stesura del progetto ha impegnato un gruppo di esperti, coordinato da Delmastro composto da Guido Blanchard, Martina Bricarello, Sara Piani, dottori forestali, Paolo Gallo, architetto, i guardiaparco dell'Ente astigiano.



L'incontro sugli Stagni di Belangero a Revigliasco: Contorno, Delmastro, Miraglio, Sindaco e Carbonero

